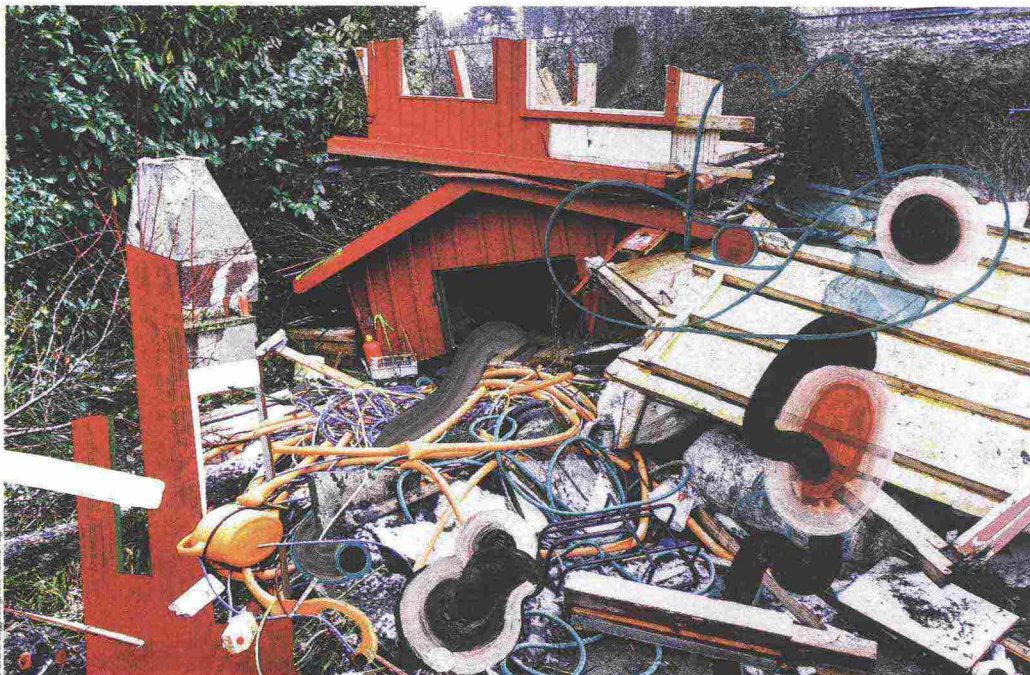


REGGIO EMILIA | COLLEZIONE MARAMOTTI

Due svizzeri in un giardino postapocalittico

È il risultato di una nuova commissione voluta e prodotta dalla Collezione Maramotti la mostra dal titolo «il giardino» del duo svizzero Lutz & Guggisberg, realizzata in occasione di Fotografia Europea 2018. Il progetto espositivo, ad opera di due artisti tra i più interessanti del panorama internazionale, si estende lungo cinque sale espositive con oltre venti fotografie, puntellate da interventi pittorici e oggetti di produzione industriale reperiti perlopiù in magazzini locali, che rivelano il carattere site specific del lavoro. Un microcosmo immaginifico di attrezzi da lavoro, elementi d'arredo, oggetti in plastica dai colori sgargianti proietta i visitatori in uno scenario postapocalittico (sia esso il risultato di una calamità naturale o della forza violenta dell'umanità) e allo stesso tempo carico di una forza estetica inevitabilmente poetica e affascinante. Composizioni paradossali di forme e colori inaspettati raccontano del dialogo tra naturale e artificiale in una realtà ciclica, mutevole e a tratti utopica. La mostra è la prima del duo composto da Andres Lutz e Anders Guggisberg (classe 1968 e 1966, residenti a Zurigo) in un'istituzione italiana. Dal 1996, esordio della loro collaborazione, hanno esposto le loro opere, realizzate in una varietà di linguaggi quali pittura, scultura, installazioni, fotografia, performance, in mostre personali presso istituzioni e gallerie quali, in Svizzera, l'Abbatiale de Bellelay, la galleria Monica de Cardenas a Zuoz, il Museum im Belpark Kriens, il Migros Museum di Zurigo o, per uscire dai confini elvetic, il Mudam

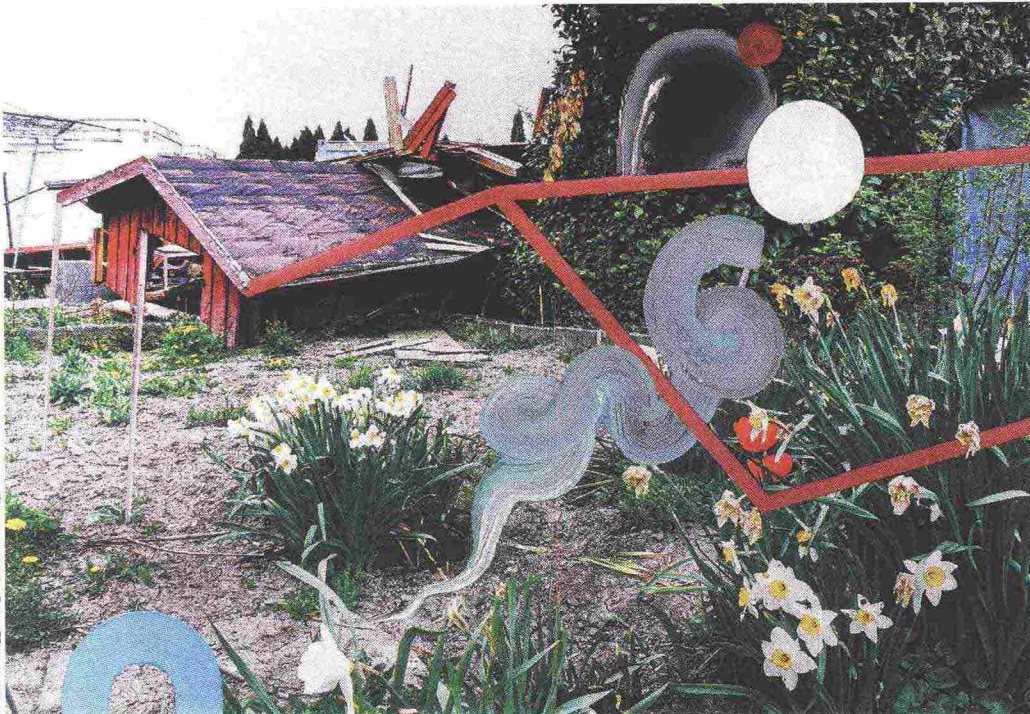


«Orlando Furioso» (2018) di Lutz & Guggisberg

a Lussemburgo, oltre alla partecipazione a importanti collettive. La mostra sarà aperta al pubblico fino al 30 dicembre ed è accompagnata da un libro d'artista realizzato per l'occasione. Le opere di Lutz & Guggisberg entreranno a far parte della Collezione Ma-

ramotti, aperta al pubblico nel 2007 nella storica sede della casa di moda Max Mara a Reggio Emilia, tuttora visitabile gratuitamente su prenotazione come da desiderio del suo fondatore Achille Maramotti: la collezione conta oggi oltre duecento opere realiz-

zate da più di 120 artisti, dal 1945 a oggi. Non si tratta, tuttavia, dell'unico contributo di Collezione Maramotti alla XIII edizione di Fotografia Europea: si è tenuta infatti nelle giornate del 21 e 22 aprile la seconda apertura al pubblico dello studio dell'Atelier



© Lutz & Guggisberg, foto Nadine Kägi

«Il sogno dell'architetto» (2018) di Lutz & Guggisberg

dell'Errore BIG, scuola di specializzazione e professionalizzazione in ambito di arti visive, nata nel 2015 dopo l'esperienza laboratoriale già avviata nel 2002 insieme ai bambini certificati dalla Neuropsichiatria Infantile per proseguirne le attività anche una volta che i partecipanti avessero raggiunto la maggiore età. L'installazione prodotta per Fotografia Europea 2018, «Più penetrante di un cristallo di radio», ha dato vita a un percorso labirintico al terzo piano della **Collezione Maramotti**, sede dello studio, con una selezione di opere realizzate negli ultimi anni nell'Atelier ispirate alla figura di Marie Curie. Mettendo in luce, con la presenza di due enormi grafitografie entomologiche inedite, l'energia propulsiva intensa e profonda, lo spirito collaborativo dei ragazzi dell'Atelier e la loro capacità di immaginare l'inimmaginabile. Dandogli forma con l'unico e privilegiato strumento dell'arte.

□ **Ilaria Speri**

